



Università di Foggia

Buone pratiche di gestione dei RAEE

Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche





Iniziative dell'Università di Foggia per il recupero dei RAEE

L'Università di Foggia, da sempre attenta alla tutela ambientale e alla sostenibilità, ha implementato una serie di iniziative finalizzate alla gestione responsabile dei rifiuti, in particolare dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Queste azioni si inseriscono in un più ampio contesto di politiche green che mirano alla riduzione dei rifiuti, al riuso e al riciclo dei materiali elettronici ed elettrici.

L'obiettivo principale è minimizzare l'impatto ambientale delle attività universitarie, promuovendo al contempo la cultura del riuso, della manutenzione e della valorizzazione dei componenti elettronici e informatici.

Informazioni generali sulla gestione dei rifiuti

L'Ateneo ha predisposto procedure per la raccolta differenziata e il conferimento di diversi tipi di rifiuti:

01

Carta, plastica e metalli

Raccolta differenziata per ridurre l'inquinamento e facilitare il riciclo.

02

Apparecchiature elettriche ed elettroniche

computer, stampanti, monitor e altri dispositivi obsoleti

03

Toner e cartucce per stampanti

Raccolta centralizzata per ottimizzare il riciclo dei consumabili.

04

Pile e batterie esauste

Raccolta separata e gestione controllata per ridurre i rischi ambientali.

05

Rifiuti speciali da laboratori

Raccolta sicura di materiali chimici e apparecchiature di ricerca ed analisi

Queste azioni sono accompagnate da una costante sensibilizzazione del personale e degli studenti verso comportamenti sostenibili e responsabili.

Gestione dei RAEE

La gestione dei RAEE segue una procedura strutturata in più fasi:



Recupero delle apparecchiature in dotazione al personale

Ogni dispositivo obsoleto o non più utilizzato viene ritirato dal personale tecnico



Valutazione tecnica

Il personale valuta la possibilità di riparazione interna o tramite ditte specializzate



Dismissione

Le apparecchiature obsolete o non riparabili vengono preparate per il conferimento a ditte autorizzate



Recupero di componenti utili

Parti funzionanti vengono riutilizzate per manutenzione interna o progetti sperimentali



Gestione dei RAEE

La valutazione delle apparecchiature è finalizzata alla classificazione in una delle 3 categorie:

RIPARABILI

Dispositivi che possono essere ripristinati e reinseriti nel ciclo operativo

RIUTILIZZABILI

Dispositivi funzionanti, ma non idonei all'uso lavorativo principale, che possono essere donati o impiegati per progetti

OBSOLETE

Dispositivi non più utilizzabili e da smaltire secondo normative ambientali

Le apparecchiature non riparabili vengono temporaneamente collocate in aree dedicate in attesa del ritiro da parte di operatori autorizzati

Gestione dei consumabili

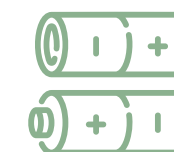
Valutazione delle apparecchiature

Toner e cartucce



- Raccolta centralizzata all'interno dell'Ateneo.
- Promozione dell'uso di dispositivi multifunzione condivisi per ridurre consumi e rifiuti.

Pile e batterie



- Raccolta separata per prevenire rischi ambientali legati a sostanze chimiche nocive.
- Sostituzioni programmate per evitare il degrado e garantire sicurezza.

Recupero di parti e ricambi

Dalle apparecchiature dismesse vengono recuperati componenti funzionanti, tra cui:

Alimentatori

Memorie e hard disk

**Motori, barre
filettate e cuscinetti**

**Schede elettroniche
e circuiti**

Questi elementi trovano applicazione in:

**Riparazioni di
dispositivi ancora in uso**

Progetti sperimentali e didattici
es. prototipazione e costruzione di macchine CNC

Donazioni e riutilizzo sociale

Le apparecchiature ancora funzionanti, ma non più adatte all'uso operativo, vengono donate a:

associazioni culturali e sociali

enti di volontariato

organizzazioni benefiche

Questo approccio riduce lo spreco e supporta iniziative sociali e educative.

Riutilizzo per progetti e prototipi

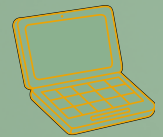
L'Università valorizza i componenti elettronici recuperati in progetti didattici e sperimentali come la costruzione di macchine a controllo numerico (CNC) e prototipi tecnologici.

Esempi di componenti riutilizzati: schede di controllo motori, alimentatori, piastre in alluminio motori e quadri di comando schede elettroniche (transistor, resistenze, diodi, condensatori)

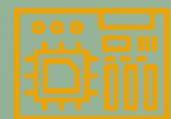
Archivio storico dell'informatica

L'Università ha avviato un archivio storico dell'informatica, finalizzato alla raccolta, catalogazione e conservazione di apparecchiature storiche, con l'obiettivo di valorizzare la memoria tecnologica e offrire materiali didattici per attività di ricerca e didattica.

Esempi di apparecchiature conservate:



Portatili Olivetti ECHOS 48 e DATA
GENERAL One



Sinclair ZX80 (1979–1981)



Calcolatrici Olivetti Logos 692 e 270



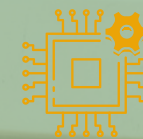
Stampante ad aghi Amstrad



Disk Drive Atari (1983)



Modem, hub di rete, webcam



Raccolta di EPROM, processori e
motherboard

L'iniziativa contribuisce a preservare la storia dell'informatica, consentendo il recupero di materiali utili per studi, prototipi e progetti didattici.

Contatti

Giulio Mario Cappelletti

Delegato rettorale alle Performance socio-ambientali e alla sostenibilità

✉ giulio.cappelletti@unifg.it

Michele Pio La Sala

Responsabile Gestione datacenter, disaster recovery e test center

✉ michele.lasala@unifg.it



Unifg.it